

Lc 15,1-3.11-32

Gesù raccontò una parabola. Un uomo aveva due figli e il più giovane disse: "E' giusto che la mia eredità mi pigli".

Il padre gli diede la parte che gli spettava e il figlio partì verso una terra lontana.

Lì i suoi averi sperperò in un istante e non avendo più da mangiare i maiali iniziò a pascolare.

Il ragazzo pensò in mezzo a quel bestiame:

"Io qui muoio di fame mentre i servi a casa mia mangiano in abbondanza e in allegria.

Tornerò da mio padre, gli dirò che ho sbagliato, di farmi lavorare così verrò pagato".

Il padre, che da tempo lo aspettava, appena vide da lontano il figlio che rincasava, gli corse incontro, lo abbracciò e lo baciò.

"Padre", disse il figlio, "mai più ti deluderò!".

Ai suoi servi disse poi il padre:

"Fategli indossare il miglior vestito, sandali ai piedi e un anello mettetegli al dito; ammazzate il vitello più grasso: una festa voglio fare!"

Si arrabiò il fratello maggiore, venutolo a sapere:

"Padre, e per me, che son sempre stato fedele?

Non un animale, non una festa...

Questo tuo figlio ha sperperato i tuoi averi e tu organizzi una festa più che volentieri!"

Arrabbiato stava sulla porta, non voleva partecipare, ma il padre lo iniziò a supplicare:

"Figlio mio tuo fratello è ritornato, era perduto ed è stato ritrovato!"



Scannerizza il
QR CODE
o connettiti al sito
[www.mogliemamme
pervocazione.com](http://www.mogliemammepervocazione.com)
per le istruzioni del
lavoretto

